



**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti**

**ONLUS APS**

Sezione Territoriale di Messina



***“RELAZIONE SULL’ATTIVITA’ SVOLTA DALLA  
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI DI MESSINA  
NEL CORSO DELL’ANNO 2020*”**



---

**INDICE**

Introduzione	pag. 2
Istruzione – Servizio di consulenza ed assistenza scolastica	pag. 3
Lavoro	pag. 5
Pensionistica	pag. 6
Autonomia	pag. 7
Organizzazione ed altri servizi	pag. 9
Servizio di prevenzione della cecità	pag. 10
Attività di pubblica utilità	pag. 10
Conclusioni	pag. 11

## **INTRODUZIONE**

L'anno appena trascorso ci ha visto convivere con un problema che ha interessato l'intero pianeta, una pandemia che ha segnato drasticamente la vita di ciascuno di noi e messo in luce carenze strutturali che hanno compromesso irrimediabilmente attività sociali ed economiche. La frenetica “decretazione” legata



all'emergenza pandemica ha introdotto, al fine di ostacolare la diffusione del c.d. Coronavirus, alcune "misure di contenimento" che hanno comportato profonde limitazioni delle libertà personali dei cittadini (circolazione, riunione, ecc.), e hanno altresì interdetto completamente o parzialmente le attività di Enti Pubblici e privati.

La teoria sull'homo faber ha segnato uno dei momenti cruciali della storia umana. Per come stanno le cose oggi, potrebbe darsi che si faccia avanti una nuova epoca in cui la produzione sarà completamente automatizzata e in cui l'unica specificità dell'umano sarà il consumo. A causa della pandemia, uno dei pilastri della vita di ciascuno, il lavoro, ha vissuto un forte sconvolgimento che sta impattando con violenza sulla vita quotidiana delle persone.

Quello a cui stiamo assistendo oggi è la disseminazione del lavoro. Vien meno la distinzione fra tempo lavorativo e vita privata. Si considera che ogni mansione professionale o domestica possa essere svolta in qualunque momento.

Ci siamo ritrovati quindi nella condizione di affrontare questa emergenza senza un format. Se da un lato questo ha permesso di continuare a portare avanti le attività, dall'altro sono emerse anche molte criticità. Per alcuni, il Coronavirus ha fatto morire gli entusiasmi e le idee.

Anche la nostra associazione ha ovviamente risentito della drammatica situazione in cui versa l'intero pianeta. Per l'unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti il 2020 avrebbe dovuto rappresentare un anno di festa e di celebrazioni; fu infatti il 26 ottobre 1920 che il nostro sodalizio venne fondato a Genova, grazie alla straordinaria intuizione di Aurelio Nicolodi. L'anno del centenario si è caratterizzato invece per l'essere stato quello della reclusione, dello sconforto, dell'angoscia. I ciechi italiani hanno vissuto momenti davvero difficili, soprattutto nella prima fase dell'emergenza, quando la mancanza di deroghe speciali alle misure di distanziamento sociale ha di fatto impedito loro di uscire di casa.

Eppure, nonostante tutto, la nostra associazione è riuscita, grazie alle nuove tecnologie, a ricordare opportunamente la sua fondazione e addirittura a celebrare il suo ventiquattresimo congresso nazionale.

La sezione di Messina ha avuto la gioia di partecipare alla inaugurazione delle celebrazioni per il centenario che si è tenuta a Catania qualche giorno prima dello scoppio della pandemia. Per l'occasione è stato messo un pullman a disposizione dei soci per facilitare la loro partecipazione all'evento.

Si è purtroppo trattato di uno dei pochi eventi che si sono potuti svolgere nelle piazze, nei teatri, nelle aule magne della nostra Italia, una straordinaria occasione per parlare al Paese dei nostri problemi, della nostra voglia di essere cittadini tra i cittadini, delle soluzioni che lo Stato può mettere in campo per realizzare la piena integrazione sociale.

Difficile è stato anche svolgere la nostra assemblea, che, dopo un necessario rinvio, siamo riusciti a tenere in presenza nel mese di luglio grazie ad un rallentamento dei contagi. Per ottemperare al rispetto di tutte le norme di sicurezza e di distanziamento sociale, abbiamo organizzato l'evento al Palacultura di Messina e ci siamo avvalsi della collaborazione della Croce Rossa. Anche in tale circostanza abbiamo messo a disposizione un pullman per favorire la partecipazione dei soci, cosa che abbiamo potuto fare solo in un'altra circostanza, quando siamo stati a Savoca, in occasione di un evento organizzato da due nostri soci.

Purtroppo, attività quali i soggiorni climatici estivi e invernali hanno dovuto lasciare il posto al senso di responsabilità e alle restrizioni derivanti dalla pleora di d.p.c.m. che si sono susseguiti.

Difficile è stato anche mantenere il consueto quotidiano contatto con tutte le istituzioni; lo smart working non ha fatto altro che aggravare l'inefficienza della pubblica amministrazione che, alle nostre latitudini, è già normalmente imperante di suo.

E' in questa drammatica cornice che si è sviluppata l'attività sezionale che illustreremo più in dettaglio nei suoi aspetti principali.



Anche se avremmo ovviamente voluto fare molto di più, mutuando e parafrasando l'epigrafe di un leader della socialdemocrazia tedesca, possiamo con serena coscienza affermare che: "abbiamo fatto il possibile".

## **ISTRUZIONE – SERVIZIO DI ASSISTENZA E CONSULENZA SCOLASTICA**

Se si intende il concetto di educazione con l'ampiezza e la comprensività che gli spettano, non si può fare a meno di accettare due conclusioni fondamentali: non esiste società umana, per primitiva e informe che sia, che non possieda le sue istituzioni educative; l'educazione investe e copre l'intera vita dell'uomo. Ogni società elabora la propria "cultura": valori, conoscenze e tecniche attraverso cui assicura la convivenza, la soddisfazione dei bisogni e la sopravvivenza del gruppo e la trasmette da una generazione all'altra.

La funzione educativa, un tempo assolta nell'ambito della famiglia, poi dagli enti religiosi, è divenuta obbligo, dai 6 ai 14 anni, con il R.D. 3126/23 per tutti i ragazzi anche ciechi e sordomuti; l'istruzione dei ciechi in condizione di "educabilità" tassativamente doveva realizzarsi in strutture apposite fino alla legge 360/76, legge che consente ai genitori dei bambini non vedenti di poter operare una scelta circa l'adempimento dell'obbligo scolastico dei loro figli da realizzare in apposite scuole speciali o classi ordinarie di scuole comuni.

La successiva legge 517/77 estende a tutti i disabili il diritto a frequentare scuole elementari e medie comuni prevedendo talaltro una serie di interventi organizzativi, didattici, professionali per rendere possibile non solo l'inserimento ma l'integrazione di tutti gli alunni.

L'ingresso dei bambini disabili nella scuola dell'Infanzia comune, un intervento educativo-didattico precoce fin dalla prima infanzia in presenza dei coetanei normodotati, si realizza solo con la legge 270/82. Come si evidenzia l'equiparazione dei diritti, benché enunciata dalla Costituzione emanata nel 1948, si concretizza legislativamente solo negli anni ottanta.

La complessità della società attuale determina una dimensione nuova dei problemi educativi: si assiste al moltiplicarsi delle fonti di informazione e di influenza, ad una rapidità dei mutamenti economico-sociali, ad una trasformazione veloce delle condizioni di vita, tale che l'educazione deve anche prevedere l'adattamento dell'individuo al mondo che sarà.

L'educazione non può che essere permanente; va intesa come formazione ed istruzione delle nuove generazioni a cui occorre fornire l'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità e richiede la fattiva collaborazione e coordinazione della famiglia, della scuola e di tutto il settore parascolastico formale e informale al fine di assicurare una maggiore libertà e autonomia dell'educando e non un livellamento conformistico.

La sfida educativa per i bambini non vedenti, privi di altre minorazioni aggiuntive, non può che essere posta in una educazione opportuna che a partire dalla famiglia consenta ad ogni singolo di essere protagonista della propria istruzione e formazione.

La scuola rappresenta una tappa fondamentale per la crescita di ogni persona in quanto luogo di sperimentazione, confronto e condivisione. Per i bambini con disabilità visiva, in particolare, costituisce un'importante occasione di socializzazione e di integrazione, perché oltre ad acquisire un bagaglio di conoscenze che li accompagnerà per tutta la vita, imparano l'uso di strumenti e tecniche che gli consentiranno di raggiungere i propri obiettivi.

La nostra Sezione, da sempre, offre agli studenti, alle famiglie, alle scuole e alle strutture educative del settore, un servizio di consulenza tiflodidattica e psicologica nella predisposizione del percorso formativo individualizzato dell'alunno. Tale attività, grazie alla composizione interdisciplinare della nostra équipe, si concretizza nella realizzazione di incontri e colloqui finalizzati non solo al sostegno del singolo e di chi



si prende cura di lui (famiglia e scuola) ma anche alla pianificazione di interventi volti ad individuare metodologie e sussidi adeguati allo svolgimento dell'attività educativa.

Nell'anno scolastico 2019/ 2020 questa sezione ha seguito 35 studenti:

(5 ciechi, 21 ipovedenti, 9 plurihandicap) così suddivisi:

2 Scuola dell'Infanzia;

6 scuola Primaria;

9 Scuola Secondaria di Primo Grado;

13 Scuola Secondaria di Secondo Grado;

4 Università;

1 Corso di formazione per centralinisti.

Durante l'anno scolastico sono stati organizzati diversi incontri sia presso i nostri uffici che presso le scuole, così da poter osservare l'interazione dell'alunno con il contesto d'apprendimento in cui è inserito. Ciò ha permesso di rendere l'ambiente scolastico maggiormente adeguato alle sue esigenze emotive, relazionali e pedagogiche. La referente per l'istruzione nonché psicologa e il tiflogo hanno incontrato i familiari dell'alunno, gli insegnanti di sostegno e gli altri operatori scolastici che contribuiscono attivamente alla formazione dell'alunno.

Nel corso dell'anno 2020 e fino al mese di febbraio, sono stati effettuati n. 10 incontri di consulenza psicologica e tiflodidattica presso la nostra sezione e n. 4 incontri presso le scuole della città e della provincia.

Dal mese di marzo, in considerazione delle disposizioni previste dai DPcM in ordine all'emergenza da COVID19, il servizio è stato mantenuto in modalità on line.

In sede di primo incontro, gli insegnanti di sostegno relazionano sul percorso educativo-didattico dell'alunno non vedente, ipovedente o con plurihandicap, confrontandosi poi con i nostri esperti e la famiglia rispetto agli obiettivi a breve, medio e lungo termine da prefissarsi nel piano educativo individualizzato. Successivamente, ad ogni incontro, si effettuano verifiche sull'andamento scolastico del singolo alunno, apportando i dovuti accorgimenti, ed eventualmente pianificando degli incontri di approfondimento, da svolgersi presso la nostra sezione, al fine di consentire all'alunno l'apprendimento e l'utilizzo delle varie strumentazioni didattiche, del braille, dell'informatica, dell'autonomia e dell'orientamento.

**La sezione assicura altresì l'insegnamento del braille a tutti i non vedenti che ne facciano richiesta, nonché agli insegnanti di sostegno e agli assistenti all'autonomia e alla comunicazione che desiderino affinare le loro competenze con la conoscenza approfondita di questo metodo di lettoscrittura.**



## LAVORO

Al termine di un percorso di Istruzione e di Formazione Professionale il lavoro rappresenta, per tutti, ma in maggior misura per i disabili della vista, elemento essenziale per una piena integrazione sociale. Nel proporre alcune considerazioni sul tema lavoro emerge chiara la consapevolezza circa la possibilità di dover ripetere valutazioni e concetti già espressi in altre occasioni. D'altra parte su una questione tanto rilevante per la nostra realtà associativa rimangono sempre fermi i principi che, fin dall'origine, hanno considerato il lavoro quale elemento fondamentale per la realizzazione personale, sociale ed economica dei disabili della vista. La grave crisi occupazionale generata negli ultimi anni dalla forte depressione economica ha accresciuto non di poco le difficoltà per l'inserimento lavorativo dei nostri giovani. A tutto ciò si aggiunga la continua evoluzione tecnica degli impianti telefonici che ha di fatto reso marginale la funzione del centralinista telefonico; la totale assenza di turn over nelle pubbliche amministrazioni e, infine, la continua resistenza di aziende private ed Enti pubblici nell'applicazione delle leggi che prevedono l'assunzione obbligatoria di soggetti disabili. È del tutto evidente come negli anni la figura del centralinista telefonico abbia perduto molto della sua efficacia occupazionale anche per le ragioni sopra indicate per cui si rende assolutamente necessario ricercare soluzioni alternative in grado di garantire sbocchi lavorativi del tutto adeguati per i nostri associati. Nel valutare la situazione riguardante la sezione nell'anno 2020, si segnala con favore il fatto che tre operatori telefonici sono stati assunti alle dipendenze di enti pubblici. Grazie alla collaborazione con l'Ispettorato del lavoro nonché con gli uffici del centro per l'impiego, sono stati individuati gli Enti inadempienti all'obbligo del collocamento dei centralinisti ciechi; con l'intervento dell'Ufficio Lavoro della nostra Sede Nazionale, si è cercato di costringere detti Enti all'applicazione delle leggi ed al rispetto del diritto al lavoro dei nostri soci operatori telefonici.

I non vedenti impegnati nelle attività lavorative nel 2020, risultano essere:

- n. 65 centralinisti;
- n. 15 fisioterapisti;
- n. 3 docenti;
- n. 2 liberi professionisti;
- n. 2 funzionari;



## PENSIONISTICA

Nel settore relativo alle pensioni la sezione si è sempre proposta con attenzione e disponibilità nei confronti dei propri associati. In particolare l'attività quotidiana ha riguardato l'assistenza verso coloro che richiedevano il riconoscimento dello status di cieco civile e a quanti, diversamente, sono stati chiamati alle visite di revisione o di verifica tese ad accertare la permanenza dei requisiti sanitari. Come è noto ormai da alcuni anni tutto ciò che attiene all'invalidità civile è gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sia per la parte sanitaria che per quella amministrativa. In ogni caso compete alla commissione medica dell'INPS il giudizio definitivo su quanto stabilito dalle commissioni predette. Va tuttavia sottolineata la difficoltà emersa negli ultimi tempi di individuare figure di medici specialisti da inserire all'interno delle commissioni accertatrici con il conseguente, inevitabile prolungamento dei tempi di attesa per la convocazione a visita degli interessati. Le strutture sanitarie preposte a riguardo, sono comunque impegnate nella ricerca di figure professionali in modo tale da rendere accettabili i tempi di attesa. Circa l'attività delle commissioni mediche non sono state segnalate situazioni particolari che potessero richiedere un qualche intervento della sezione. Per quanto attiene alle pensioni derivanti dall'attività lavorativa è stata accolta con favore la norma, fortemente sostenuta dalla nostra associazione, inserita nella Legge di Stabilità per l'anno 2017. In base a tale provvedimento viene garantito al fine di determinare l'importo della pensione, il riconoscimento dei quattro mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro prestato nel sistema contributivo. In ogni caso si consiglia a coloro che intendono concludere il rapporto di lavoro di chiedere preventivamente il calcolo della pensione a cui potrebbero avere diritto.

Nel corso dell'anno 2020, la sezione ha presentato n. 10 pratiche per l'accertamento delle condizioni visive; n. 9 AP70



## AUTONOMIA

Nell'anno 2020, l'Ente Talent4you, in collaborazione con la nostra sezione, ha organizzato un corso di Inglese rivolto a 12 non vedenti e ipovedenti atto a migliorare le conoscenze di base della più importante lingua straniera utilizzata in ogni ambito internazionale.

Le lezioni si sono svolte per buona parte in presenza nell'aula informatica sezionale; a causa di più stringenti disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria, si è stati costretti a completare il corso facendo ricorso alla didattica a distanza. L'impegno profuso dagli allievi e la lodevole professionalità della docente hanno fatto sì che si siano raggiunti buoni risultati.

Alla fine del corso è stato rilasciato un certificato di frequenza a cura di FormaTemp, oltre che una certificazione delle competenze acquisite.

Il successo riscosso da tale iniziativa ci induce ad adoperarci sin da subito affinché possa essere al più presto riproposta.

Grande consenso ha riscosso il progetto "Il mare senza barriere" proposto nell'ambito del bando dell'I.Ri.Fo.R. nazionale "gioco la mia parte" al quale hanno preso parte tre ragazzini che, accompagnati dai loro genitori, hanno trascorso alcuni giorni su una barca a vela, a bordo della quale si sono cimentati in tutte le attività che consentono la navigazione, acquisendo così nuove abilità, migliorando la loro autonomia e il loro orientamento, accrescendo la propria autostima.

Questa esperienza è stata preceduta dalla visita al museo del mare di Milazzo durante la quale, i ragazzini hanno potuto toccare lo scheletro di un capodoglio, la dentatura di un pescecane, oltre a numerose varietà di conchiglie e spugne; sono stati altresì sensibilizzati sulla tematica del rispetto dell'ambiente marino, seriamente compromesso dall'eccesso di rumori e dalle plastiche sconsideratamente gettate in mare o lasciate sulle spiagge.

Alcuni corsi, come quello sull'introduzione alle tecnologie assistive, sono stati posticipati di qualche mese a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

## ORGANIZZAZIONE ED ALTRI SERVIZI





L'attività della Sezione a favore dei non vedenti della provincia, nonostante l'emergenza da Coronavirus, si è svolta con la consueta regolare operatività e appassionato impegno, assolvendo pienamente i compiti istituzionali, nonché quelli di rappresentanza e di tutela dei propri iscritti. Trattasi di uno sportello che si pone come interfaccia tra le persone non vedenti, i loro familiari e i servizi territoriali. Oltre a garantire loro il diritto a una informazione completa e corretta sulle procedure da seguire per l'ottenimento di eventuali agevolazioni, esenzioni e provvidenze, lo sportello si prefigge di facilitare l'utenza nella risoluzione di problematiche quotidiane.

L'impegno di lavoro è rivolto a:

divulgazione a tutti i privi della vista di informazioni relative alle prestazioni di cui possono usufruire da parte dello Stato e di Enti Pubblici;

consulenza specifica in materia pensionistica, per l'inserimento lavorativo, l'istruzione, la qualificazione tecnico-professionale;

consulenza informatica e organizzazione corsi di informatica;

istruzione di pratiche di pensione e costante interessamento in merito allo sviluppo delle varie fasi dell'iter procedurale per un pronto intervento in caso di necessità;

compilazione di modulistica relativa a pratiche amministrative;

avviamento a corsi di formazione professionale;

avviamento al lavoro e tutela dei diritti dei lavoratori;

acquisto e distribuzione di libri, materiale didattico e strumenti tiftotecnici;

assistenza morale agli associati e alle famiglie;

ricerca e organizzazione di attività ricreative e del tempo libero;

collaborazione con Enti Pubblici per una sollecita erogazione degli interventi assistenziali agli aventi diritto.

Uno spazio è stato riservato all'espletamento delle pratiche per l'ottenimento degli ausili tiftotecnici previsti dal Nomenclatore Tariffario. Nonostante l'ASP dovrebbe assicurare a ogni richiedente quelle prestazioni del Nomenclatore, adeguate nella quantità ed elevate nella qualità a cui ciascuno ha diritto, perché sia garantita la funzione riabilitativa e di supporto all'inclusione sociale, alle prospettive lavorative, alle aspettative di una vita migliore, purtroppo, si sono registrati notevoli ritardi nell'erogazione di detti ausili. La Sezione ha offerto la propria collaborazione all'Ufficio Protesi dell'ASP per individuare le soluzioni migliori che corrispondano ai bisogni dei soci. Gli uffici sezionali sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali tranne il sabato pomeriggio; sono organizzati in modo che tutti i settori vengano seguiti al meglio ed i rapporti che si tengono con le istituzioni e con gli altri enti sono improntati alla cordialità ed alla correttezza.

Le richieste che provengono dai ciechi, ci inducono ad occuparci con attenzione anche di quelle attività che non sono del tutto legate ai compiti istituzionali.

Apposita menzione merita l'accordo stipulato con l'azienda di trasporto pubblico locale che ha consentito ai ciechi e agli ipovedenti messinesi di sottoscrivere l'abbonamento annuale a condizioni economiche di vantaggio e di ottenere la gratuità dell'accompagnatore.

Nonostante la brusca sospensione imposta dalle prime misure anticovid, che tanto sconcerto ha creato tra i ciechi e gli ipovedenti, sono stati portati a compimento i progetti di servizio civile.

L'assenza di volontari del servizio civile universale nella seconda parte dell'anno e nella prima parte del 2021 rappresenta purtroppo una nota dolente; notevoli sono infatti i benefici che la sezione e i soci traggono da questa meravigliosa opportunità, la cui istituzione ha rappresentato una autentica pagina di civiltà scritta dal nostro legislatore.



## PREVENZIONE DELLA CECITA'

Anche nel corso del 2020 la sezione ha dato grande importanza alle campagne per la prevenzione della cecità, proseguendo a tal fine nella consueta collaborazione con la IAPB.

Una interessante attività svolta dalla sezione in questo ambito è stata la campagna “la prevenzione non va in vacanza”, attraverso la quale si è compiuta un’opera di sensibilizzazione della cittadinanza sull’importanza di prendersi cura dei propri occhi durante l’estate; notevoli sono infatti i rischi per la vista durante la stagione delle ferie e della spensieratezza qualora non ci si protegga dai raggi solari con luso di lenti adeguate, non ci si alimenti correttamente evitando la disidratazione, ecc.

“La prevenzione non va in vacanza”, è stata proposta a Villafranca Tirrena (due serate), a Torre Faro (una serata) e sul lungomare di Santa Margherita (una serata); tantissimi sono stati i cittadini sottoposti a screening oculistici gratuiti ed importante è stata la distribuzione di materiale informativo e di mascherine chirurgiche.

Nel corso del 2020 la sezione ha partecipato alle seguenti altre iniziative volte alla prevenzione della cecità e alla riabilitazione visiva:

Settimana Mondiale del Glaucoma;

Check-up oculistici presso l’Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti;

Giornata Mondiale della Vista.

## ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'

La nostra sezione a seguito di apposite convenzioni sottoscritte con il Tribunale di Messina e con l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Messina, nel corso del 2020 ha accolto 7 persone che hanno partecipato allo svolgimento delle attività che la sezione ha rivolto ai non vedenti ed agli ipovedenti; il loro inserimento nella struttura, preparato ed accompagnato, è risultato positivo e perfettamente in linea con gli scopi del progetto riparativo, previsto nella convenzione, per soggetti ammessi a misura alternativa con messa alla prova.

Gli ambiti d’impegno per lo svolgimento di attività di riparazione da parte dei soggetti in esecuzione di pena, sono stati positivamente valutati dall’UEPE che ha svolto verifiche periodiche; al termine del periodo previsto, la sezione ha redatto apposita relazione che documentava l’assolvimento degli obblighi inerenti al lavoro svolto e l’utilità, sia per l’Ente che per i soggetti in esecuzione di pena di questo tipo di iniziativa.

## CONCLUSIONI.

**Non si può concludere questa relazione senza esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, in un tempo così difficile, hanno contribuito a far sì che la sezione costituisse un solido presidio sul territorio, continuando a rappresentare istanze e ad erogare servizi nonostante la pandemia; grazie quindi a tutti i dipendenti e ai collaboratori, grazie a tutti i soci che con i loro suggerimenti,**



**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti**  
**ONLUS APS**

Sezione Territoriale di Messina



---

**con le loro proposte, con le loro critiche costruttive hanno contribuito al miglioramento dell'attività sezionale, grazie alla nostra struttura regionale e a quella nazionale che hanno sempre manifestato concreta vicinanza alla sezione di Messina.**

**E' solo con l'appassionato contributo di tutti che si potrà proseguire lungo la strada del risanamento finanziario, del miglioramento dei servizi, della puntuale azione di rappresentanza e tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi e degli ipovedenti.**

**In un'epoca in cui anche le conquiste ottenute vengono periodicamente messe in discussione, è solo con l'unità dei non vedenti che possiamo scongiurare il pericolo di retrocedere nei diritti già acquisiti e possiamo invece avanzare lungo il cammino della piena integrazione sociale.**

**Stringiamoci dunque attorno alla nostra amata "Unione", con l'auspicio di poter presto tornare a stringerci in un caloroso abbraccio.**